



LA DOMENICA



MAXIMIANOU LER, RISURREZIONE DI CRISTO, CHIESA BENEDETTINA DI MURI (GRES, BCI, ZANO)

DAL DESERTO AL GIARDINO

Abbiamo iniziato il cammino quaresimale, nella prima domenica, in un deserto. Lo concludiamo in un giardino, nel quale – stando al racconto di Giovanni – Gesù viene deposto in un sepolcro nuovo. Qui Maria di Magdala lo va a cercare e, non trovandolo, corre da Pietro e dal Discepolo amato ad annunciare un'assenza. Eppure, in quel sepolcro vuoto, il Discepolo che Gesù amava saprà vedere altro: «Vide e credette».

Il verbo "vedere" caratterizza tutti e tre i personaggi del racconto. Nel greco di Giovanni risuona però con tre modalità diverse. Per Maria c'è il verbo *blépo*, che esprime il vedere più immediato, quello degli occhi corporei. Il vedere di Pietro è *theoréo*: un osservare attento, che si interroga e cerca il senso. Per il Discepolo amato, quando entra nel sepolcro, il verbo diventa *oráo*: il suo è il vedere della fede, che non si arresta all'apparenza superficiale, ma penetra il senso profondo dei segni che osserva. Celebrare la Pasqua chiede anche a noi di tenere insieme i due verbi: credere e vedere. Non si tratta solo di credere, ma, credendo, di diventare capaci di vedere i segni del Risorto nella storia. Allora il deserto tornerà ad essere un giardino! **d. Luca Fallica, Abate di Montecassino**

■ *Il sepolcro vuoto fonda la nostra fede. Credere in Cristo risorto significa credere che la vita e l'amore hanno l'ultima parola, e questo trasforma il nostro modo di vivere e di amare.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Lc 24,34; Ap 1,6) *in piedi*
Il Signore è veramente risorto. Alleluia. A lui gloria e potenza nei secoli eterni. Alleluia, alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, riconosciamoci peccatori e invochiamo il perdono di Dio, per poter partecipare alla vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, nostra pace, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

– Cristo, nostra Pasqua, *Christe, eléison.*

Christe, eléison.

– Signore, nostra vita, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore**

Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA At 10,34a.37-43 *seduti*

Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ³⁴Pietro prese la parola e disse: ³⁷«Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; ³⁸cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

³⁹E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusa- 29

lemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ⁴⁰ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse. ⁴¹non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

⁴²E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. ⁴³A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 117/118

R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.



oppure: **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

R La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore.

R La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi.

SECONDA LETTURA Col 3,1-4

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, ¹se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. ³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! ⁴Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

Oppure 1Cor 5,6-8: Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.

SEQUENZA (oggi è obbligatoria)

Alla vittima pasquale / s'innalzi oggi il sacrificio di lode. / L'agnello ha redento il suo gregge, / l'Innocente ha riconciliato / noi peccatori con il Padre.

Morte e vita si sono affrontate / in un prodigioso duello. / Il Signore della vita era morto; / ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: / che hai visto sulla via?». / «La tomba del Cristo vivente, / la gloria del Cristo

risorto, / e gli angeli suoi testimoni, / il sudario e le sue vesti. / Cristo, mia speranza, è risorto; / e vi precede in Galilea».

Si, ne siamo certi: / Cristo è davvero risorto. / Tu, Re vittorioso, / abbi pietà di noi.

CANTO AL VANGELO (Cf. 1Cor 5,7-8) in piedi
Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore.

VANGELO Gv 20,1-9

Egli doveva risuscitare dai morti.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

Alla Messa vespertina si può proclamare il seguente Vangelo (Lc 24,13-35):

Resta con noi perché si fa sera.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, con il volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi

dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, *(a queste parole tutti si inchinano)* il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Fratelli e sorelle, desideriamo anche noi, come il Discepolo amato, credere e vedere. Invochiamo lo Spirito di Dio perché apra i nostri occhi e i nostri cuori.

Letto - Diciamo insieme:

R Confermaci nella fede, o Padre.

1. Per tutta la Chiesa e per ogni comunità cristiana: la fede pasquale doni a ciascun credente la capacità di discernere i segni del Risorto. Preghiamo:

2. Per i governanti e gli amministratori della giustizia: illuminati dal Risorto, scelgano sempre di promuovere la vita e non di dare la morte. Preghiamo:

3. Per quanti, in questo giorno di festa, sono afflitti da prove, gravati da malattie, prigionieri della solitudine: gustino la gioia del Risorto che si fa loro vicino. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità cristiana e per questa assemblea: non si stanchi mai di cercare il Signore, così da incontrarlo nel giardino della storia. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, tu hai rialzato Gesù dalla morte: ascolta la nostra preghiera e donaci di camminare nelle vie di una vita nuova. Per Cristo, nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Esultanti per la gioia pasquale, ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

Prefazio Pasquale I: Il mistero pasquale, Messale 3a ed., pag. 348.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (1Cor 5,7-8)

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Alleluia. Celebriamo dunque la festa con azzimi di sincerità e di verità. Alleluia, alleluia.

Oppure, alla sera, se si legge il Vangelo di Emmaus: (Lc 24,29)

Resta con noi, Signore, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

Benedizione solenne, Messale 3a ed., pag. 194.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cristo è risorto, alleluia! (541); Alleluia, a colui che risuscitò (539). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; *oppure:* Cantate al Signore un canto nuovo (121). *Sequenza:* Victimæ paschali (558). *Processione offertoriale:* Camminando con te (540). *Comunione:* La Pasqua del Signore (552); Le tue mani (553). *Congedo:* Il mattino di Pasqua (550).

PER ME VIVERE È CRISTO

La risurrezione di Cristo è la vittoria della vita sulla morte, il trionfo della luce sulle tenebre, la sconfitta definitiva del male.

- San Giovanni Paolo II

Ogni settimana inizia alla luce del Risorto

La Pasqua e la domenica

Mentre celebriamo in questo giorno di Pasqua il vertice dell'anno liturgico, è bello ricordare come ogni domenica sia, nella sua essenza più profonda, una "piccola Pasqua". Non è solo un giorno di riposo o un residuo di un passato che fu cristiano, ma il cuore pulsante del tempo. È il memoriale settimanale del sacrificio e della risurrezione di Cristo, il fondamento della nostra fede. Senza la risurrezione, come afferma san Paolo, vana sarebbe la nostra fede. La domenica è il perenne ricordo che il Signore ha spezzato le catene della morte, ha vinto il peccato e ha inaugurato un nuovo inizio per l'umanità.

Partecipare all'Eucaristia domenicale non è un semplice obbligo, ma il modo per entrare attivamente in questo mistero. Nell'assemblea riunita, nell'ascolto della Parola e nella frazione del Pane, noi diventiamo contemporanei dell'evento pasquale. La Messa è il luogo dove il tempo umano e il tempo di Dio si incontrano, dove la vittoria di Cristo diviene presente e operante nella nostra vita oggi. In questo senso va ricordato che per il cristiano la domenica non è semplicemente un giorno del *weekend*, perché se è vero che segna la chiusura di una settimana, che santifica e redime, è anzitutto l'inizio della settimana. Ogni nuova settimana, che si apre alla luce di Cristo risorto, è quindi per il cristiano l'offerta costante di una possibilità di conversione, di gioia e di pace.

Tra i molti autori cattolici che hanno saputo cogliere la bellezza di questo giorno, il francese Georges Bernanos ci ha lasciato pagine indimenticabili sul senso del sacro nella vita ordinaria. In *Diario di un curato di campagna*, la celebrazione eucaristica diventa il centro vitale del paese, il luogo dove le miserie e le gioie umane si intrecciano con il divino. Il suo giovane parroco trova proprio nella santa Messa, specialmente nella domenica, la fonte della sua forza e la ragione della sua speranza contro ogni disperazione.

È proprio così: è nell'Eucaristia, che si celebra ogni domenica, che la comunità tiene viva la fiamma della fede. Lasciamoci quindi conquistare dalla gioia e dalla luce di questo giorno di festa per essere testimoni gioiosi della risurrezione, portando nel mondo la luce che abbiamo incontrato nell'assemblea liturgica. **Buona Pasqua, oggi e ogni domenica!**

don Pietro Roberto Minali, ssp

CALENDARIO

(6-12 aprile 2026)

Ottava di Pasqua - Liturgia propria.

6 L Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Come le donne, dobbiamo correre ad annunciare Cristo Gesù per incontrare il Risorto sulle nostre strade. *S. Pietro da Verona; B. Caterina da Pallanza.* At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15.

7 M Dell'amore del Signore è piena la terra. Di fronte alla vita e alla morte che ci circonda, noi dobbiamo cercare i segni del Risorto, per vivere nella fede. *S. Giovanni B. de La Salle; S. Ermanno G. di Colonia.* At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18.

8 M Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Bisogna frequentare la Bibbia per conoscere Cristo, ma solo il segno del pane spezzato ce lo offre vivo e risorto per la nostra vita. *S. Amanzio; B. Clemente da Osimo.* At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35.

9 G O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Ogni volta che vogliamo incontrare il Risorto dobbiamo stare nella Chiesa. Nella Messa egli è vivo e presente. *S. Demetrio; S. Liborio.* At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48.

10 V La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Chiediamo a Dio la prontezza di Pietro nel gettarci fra le onde pur di raggiungerlo, nel lasciare ogni sicurezza pur di incontrarlo. *S. Palladio; S. Maddalena di Canossa.* At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14.

11 S Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto. L'annuncio pasquale è il centro della nostra fede, ma è anche la cosa più difficile da credere, come per i primi discepoli. *S. Stanislao; S. Gemma Galgani.* At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15.

12 D Il Domenica di Pasqua / A (o della Divina Misericordia). Il sett. di Pasqua - Il sett. del Salterio. *S. Giulio I; S. Zeno.* At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31. **Elide Siviero**

«In quella mattina di Pasqua, la risurrezione di Gesù segnò la nuova creazione, la morte fatta a pezzi» (François Mauriac).

Infatti, «Cristo, risorto dai morti, ha dichiarato la nostra condizione: siamo peccatori, ma perdonati; il peccato non ha più potere su di noi, perché la misericordia divina ha vinto» (sant'Agostino d'Ippona).

Ralleghiamoci ed esultiamo, allora, perché «la Pasqua è la festa del cuore gioioso, che sa di essere perdonato e non più schiavo del peccato; Cristo ci ha donato una libertà che la morte non può toccare» (santa Teresa d'Avila).

Alleluia, alleluia, alleluia!

BUONA PASQUA

dalla redazione de «La Domenica»

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie), Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici e liturgici da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo. Alba CN. R.D. M. Lauritano.



26

